

Prot. 001

Roma, 2 gennaio 2026

Al Comitato nazionale ANPI
Al Comitato provinciale ANPI di Napoli
Al Garante per l'ANPI provinciale di Napoli
Al Presidente della Sezione ANPI - Napoli Zona Orientale
"Aurelio Ferrara"
Al Comitato di Sezione ANPI - Napoli Zona Orientale
"Aurelio Ferrara"

LORO INDIRIZZI

Nella riunione del 29 dicembre 2025 la Segreteria nazionale ha discusso sulle esternazioni via social (Facebook) della Sezione ANPI - Napoli Zona Orientale "Aurelio Ferrara", registrando il carattere compulsivo della pubblicazione di post la cui quasi totalità non riguarda questioni attinenti alle competenze territoriali della Sezione ma vicende di ordine politico internazionale e nazionale.

In particolare ci si è soffermati su di un recente post, a sua volta ripreso da tale Ubi Maior, in cui appare una foto di Carlo Calenda con i suoi quattro giovani figli corredato dal seguente testo: "Osserviamo che Carlo Calenda ha figli idonei alla leva. Ottimo! Ci assicureremo che siano inviati al fronte per primi se l'Italia entrerà in guerra".

Si è rilevato che questo post è in palese contrasto con la presa di posizione della Segreteria nazionale in cui, in merito all'iniziativa svoltasi presso l'Università, si invitava ad abbassare i toni, ma specialmente lo si è giudicato di straordinaria gravità di ordine etico, assolutamente estraneo al costume dell'ANPI, intollerabile in generale, poi perché attinente non solo ad una personalità della politica italiana, ma perché rivolto ai suoi figli, che non hanno nulla a che vedere con le vicende in corso e il cui coinvolgimento sormonta qualsiasi vis polemica nei confronti di Carlo Calenda, tale in sostanza da mettere in discussione il buon nome e il prestigio dell'Associazione tutta.

Com'era ovvio, il post ha ricevuto una risposta altrettanto violenta da parte di Carlo Calenda che ha definito l'ANPI "fasciocomunista", perseverando in un'opera di diffamazione dell'Associazione.

La pubblicazione di questo post non è frutto di una pur inammissibile, ma isolata forzatura; infatti fra i tanti c'è da segnalare un post del 27 dicembre, a sua volta ripreso dal centro Culturale Handala Ali, in merito all'arresto di Mohammed Hannoun e di altri, in cui si esprime "complicità e solidarietà". Tali parole sono state espresse in mancanza di qualsiasi presa di posizione nazionale dell'ANPI sulla vicenda, in merito alla quale da un lato va ricordata la presunzione d'innocenza nei confronti di qualsiasi indagato e dall'altro va osservata una ragionevole prudenza nell'espressione di un giudizio. Per di più colpisce lo sconcertante uso del termine "complicità" che presta il fianco a interpretazioni ambigue e pericolose.

Non si può non citare, inoltre, due post identici e successivi alla riunione della Segreteria nazionale, entrambi in data 30 dicembre, il primo alle 19.17, il secondo alle 19.18, in cui si contrappongono polemicamente le parole del Presidente Sandro Pertini alle parole del Presidente Sergio Mattarella, con un fine palesemente irrisorio nei confronti di quest'ultimo, travalicando così ogni buon senso politico e civile e attaccando in modo pesantemente irriverente l'attuale prima carica dello Stato. Ancora una volta si mette in discussione l'immagine e la dignità dell'ANPI.

./.

Davanti a tali gravi e reiterati comportamenti,

visto il punto D dell'art. 2 dello Statuto, ove si legge che l'Associazione intende "tutelare l'onore e il nome partigiano contro ogni forma di vilipendio e di speculazione",

visto il punto b. dell'art. 5, ove si indica che i soci hanno l'obbligo di "contribuire con la propria competenza ed impegno al buon nome e al prestigio dell'Associazione",

visto l'incipit del 4° comma dell'art. 4 del Regolamento nazionale ove è scritto che "di norma ciascuna sezione è tenuta a segnalare preventivamente al Comitato provinciale le iniziative e le pubblicazioni, anche con mezzi informatici, impegnative del nome dell'ANPI",

alla luce dei poteri conferiti al Comitato Nazionale in base all'art. 11, 6° comma, 2° punto, ove si legge che il Comitato nazionale provvede "ad adottare tutti i provvedimenti necessari per il buon funzionamento dell'Associazione",

la Segreteria nazionale ha deciso l'immediato commissariamento della Sezione ANPI - Napoli Zona Orientale "Aurelio Ferrara", che sarà sottoposto a ratifica del Comitato Nazionale nella sua prossima riunione e ha indicato come commissario il compagno Salvatore Ivone di Napoli.

Il Vice Presidente Nazionale Vicario

Carlo Ghezzi

